

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 140 - Telef. 67.121, 663.285, 63.521, 61.460, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1000  
Un semestre . . . 550  
Un trimestre . . . 290  
Sostenitore . . . 200

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29785

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Giornali L. 90 - Ediz. speciali L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologio L. 90 - Finanziaria, Borsa, Legale L. 60 più tasse governative - Pubblicità artistica - Riviste L. 60 PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via dei Palestrini, 9, Roma - Telefono 61.872 - 63.964

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDI 30 LUGLIO 1946

Vogliamo, come vogliono tutti gli Italiani, una pace giusta e onorevole. Ma lotteremo contro ogni manifestazione sciovinista e reazionaria la quale tenda a far rivivere il fascismo e a provocare una nuova guerra.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 178

## DA BULLITT A DON STURZO

Ho denunciato all'Assemblea costituente il socialismo al nostro Paese, l'ispirazione anticomunista in politica estera. Verrei meno a un dovere se non ribadissi questa tesi in polemica con Luigi Sturzo, dopo aver letto la sua corrispondenza da Brooklyn sui problemi della pace, pubblicata dal *Popolo* democristiano. Mi rincuora, certo, dover polemizzare con un uomo politico democratico e repubblicano, col pensiero di quel concetto di "punti", ma il contrasto è qui così profondo che sarebbe errore grave non metterlo in luce. Si trovano di fronte, infatti, due concezioni politiche difficilmente conciliabili.

Al modo come Luigi Sturzo giudica le questioni della politica internazionale e della pace, riesco a trovare una sola attenuante nel fatto che egli vive negli Stati Uniti e gli è forse difficile sottrarsi a una certa "mentalità" di "nazione pubblica" che in quel paese vengono artificiosamente create con la diffusione di una miriade di notizie false o tendenziose, di odi preconcetti e anche di "spionaggio".

Negli Stati Uniti ha largo successo in questi giorni, pare, un libro del noto provocatore antisovietico e anticomunista signor W. Bullitt, nel quale si incita il governo americano a far guerra alla Russia impiegando la bomba atomica per fare sterminio delle donne e degli uomini che vivono in regime socialista e annientare questo regime. Hitler, come si vede, ha oltre l'Atlantico i suoi successori. Ma se Luigi Sturzo non arriva a questo parossismo criminale, il punto di partenza delle sue considerazioni sulla pace non è poi molto diverso da quello del signor Bullitt. Anche egli, infatti, dalla rappresentazione di "Nosen" che creata le premesse per la bolscevizzazione dell'Europa, e se non arriva ancora a invocare la bomba atomica, arriva però a rivolgere al signor Byrnes e a tutti gli Stati Uniti una fiera rampogna perché essi vorrebbero raggiungere l'accordo con la Russia ad ogni costo e nel più breve tempo possibile, e per questo motivo non riescono a prevenire il caos europeo.

Dunque il caos europeo deriva dall'accordo con la Russia, cioè dall'accordo con la più grande delle Nazioni che hanno contribuito a rovesciare il fascismo e salvare la democrazia e l'umanità dalla catastrofe? A quale concezione di politica internazionale corrisponde una posizione simile? Ci consentano di dirlo apertamente Luigi Sturzo e i suoi amici: corrisponde a una concezione simile a quella che lo oroscione prima il patto "anticomintern", poi l'aggressione alla Spagna, poi il non intervento che strangolò la Repubblica spagnola, e poi tutte le altre sciagure e gli altri delitti contro l'umanità che si spiegassero in buon italiano, questi signori procuratori d'oltre l'Atlantico e i loro seguaci di nostra lingua, che cosa è questa "bolscevizzazione dell'Europa" di cui continuano a parlare? Forse intendono per "bolscevizzazione" la frontiera polacca alla linea Curzon? Ma la linea Curzon è una frontiera nazionale, tracciata da un lord conservatore inglese e accettata recentemente con plebiscito dallo stesso popolo polacco. O forse intendono per "bolscevizzazione" le riforme economiche e sociali realizzate nei paesi dove non esiste un apparato di controllo americano? Se è così, lo dicano in tutte le lettere: ma noi saremmo costretti a non più considerare Luigi Sturzo come uomo politico democratico, quando sapessimo che egli spinge i paesi anglosassoni a intervenire con energia in Europa per annullare le riforme agrarie realizzate a favore dei contadini in Polonia, in Rumenia, in Bulgaria, nella Germania orientale e altrove, o per far restituire le fabbriche colossali e gli stabilimenti industriali che le avevano poste a disposizione di Hitler. Se parlando di "bolscevizzazione", invece, si intende dire che in questi paesi le autorità sovietiche eserciterebbero un pesante controllo sui governi, è bene che tutti coloro che ci leggono sappiano che anche questa è una menzogna, perché tutte le volte che abbiamo parlato con un uomo di governo di questi paesi, abbiamo sentito da lui esprimere la sorpresa più profonda per il modo come noi, in Italia, siamo stati trattati dagli anglosassoni, e ci si è detto e provato che nulla di ciò che questi hanno fatto nei confronti dei nostri governi limitandone l'autonomia sino all'estremo, nulla di questo genere è avvenuto nei paesi dell'Europa orientale.

Ma Luigi Sturzo ha un'opinione fatta: per lui l'Unione sovietica è un paese di "barbarie". Forse perché è un paese socialista? O perché in Russia la religione che liberamente viene professata e che lo Stato rispetta è cristiana ortodossa e non cristiana cattolica? Ma questa seconda questione non ci interessa, a meno che non vogliamo tornare alle guerre di religione; e quan-

## SI E' INIZIATA LA CONFERENZA DEL 21 AL PALAZZO DEL LUSSEMBURGO

# Il testo del trattato di pace con l'Italia

## Bidault eletto Presidente provvisorio dell'Assemblea - La probabile composizione della delegazione italiana a Parigi

PARIGI, 29. — La Conferenza della Pace di Parigi è stata inaugurata ufficialmente pochi minuti dopo le 18 dal Primo Ministro francese, il signor Bidault, e dal ministro degli Esteri, Georges Bidault. Dando il benvenuto ai delegati, in nome del popolo francese e del governo repubblicano della Francia, lo ha benvenuto ai delegati delle ventuna Nazioni che hanno combattuto nella guerra per la democrazia.

Sono convinto — ha proseguito il ministro francese — che le Nazioni qui convenute lavoreranno insieme all'edificazione della pace con spirito di vera collaborazione.

Bidault ha concluso il suo discorso dichiarando ufficialmente aperta la Conferenza alle ore 18.28.

Dopo i discorsi inauguratori, il ministro degli Esteri americano, James Byrnes, ha proposto che Bidault venisse eletto Presidente provvisorio della Dupare segretario generale. Non essendo stato presentato alle proposte, Byrnes ha dichiarato: «Ritengo che non essendo stati fatti altri nomi, Bidault debba considerarsi eletto a presidente temporaneamente alla conferenza».

Assunta la presidenza, Bidault ha quindi invitato il Segretario Generale delle Nazioni Unite Trygve Lie a scendere sulla conferenza alla casa di ospite d'onore e osservatore delle Nazioni Unite. Egli ha proposto inoltre la costituzione di un comitato per le credenziali composto di sei membri: Australia, Russia Bianca, Brasile, Cecoslovacchia, Cina, Etiopia e Olanda. Su proposta di Bidault la conferenza ha deciso che il comitato si riunisca domani mattina nella seduta della conferenza stessa.

Alle ore 17.20 la conferenza della pace si è aggiornata alle ore 16 di domani.

### La delegazione italiana

Da Roma si apprende intanto che, secondo indiscrezioni di fonte attendibile, l'on. De Gasperi avrebbe chiamato a far parte della delegazione italiana che si recherà a Parigi, l'on. Saragat, Presidente della Costituzione e l'on. Bonomi, Presidente della Commissione per i Trattati Internazionali.

Farebbero inoltre parte della delegazione gli Ambasciatori a Londra, Ciarra, a Washington, Tarchiani; a Mosca, Quaroni; a Varsavia, Reale; a Rio de Janeiro, Martini.

Nel pomeriggio di ieri si sono riunite a Palazzo Chigi due commissioni di esperti che hanno esaminato i problemi della pace.

### Dichiarazioni di Nenni

Pietro Nenni, arrivato ieri sera da Bruxelles, ha dichiarato all'inviato speciale dell'Ansa a Parigi che il suo viaggio è stato assai utile anche per constatare quanta simpatia si nutra all'estero per la nuova Italia democratica specie nei Paesi che tanto hanno sofferto per la guerra e che hanno conosciuto il travaglio della guerra di liberazione.

Nenni ha soggiunto di aver trovato da parte degli uomini politici delle Nazioni che ha visitato, molta comprensione per i problemi italiani e di avere avuto l'assicurazione che saranno adoperati i mezzi possibili per aiutare la ripresa italiana. «Gli interessi dei paesi del Nord non sono direttamente connessi a quelli italiani, ha detto il ministro Nenni, ma in quel paese vi è verso di noi quelli che a Parigi potranno e quali risolverlo con quella attenzione».

### Esponenti del neofascismo arrestati a Milano

MILANO, 29. — Sono stati arrestati nei giorni scorsi dagli agenti della squadra politica della Questura i principali esponenti del Comitato direttivo per l'Italia italiana del partito fascista clandestino. Gli arresti sono avvenuti lunedì scorso nei pressi di Milano. Tra gli arrestati figura il comandante del Comitato direttivo per l'Italia italiana del partito fascista democratico maggiore Gasparini, il quale è risultato essere anche direttore del giornale clandestino "Lotta di Resistenza" e autore delle scritte luminose inneganti al fascismo apparse a Milano. Egli era capo di tutto il movimento neofascista nell'Italia settentrionale. Con lui al momento dell'arresto si trovavano il suo luogotenente maggiore tenente Franco Grassi ed un propagandista del movimento certo Giuseppe Torregiani. Il secondo ha fatto parte della g.n.r. ed era ricercato dalle Corti d'Assise di Como e Lecco perché imputato di rastrellamenti e sevizie durante la guerra. Come in casa di un certo Giuseppe Torregiani, presso il centro di addestramento di Como. In seguito è stato anche arrestato Giorgio Muggiani, propagandista del movimento neofascista ed ex appartenente alla g.n.r. È risultato che il primo convegno inteso a stabilire un collegamento diretto tra le varie province avvenne a Como in casa di una certa Liliana Loraschi la quale in seguito fu arrestata nel corso della operazione contro "l'orso nero" e poi rilasciata.

## Il progetto presentato dai "quattro"

Siamo in grado di dare il testo del progetto di trattato di pace per l'Italia, presentato dai "quattro" alla Conferenza di Parigi.

Lo schema di trattato, di cui diamo il testo, è già apparso su alcuni quotidiani italiani e stranieri in versioni più o meno complete.

### PREAMBOLO: L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, il Regno Unito, gli Stati Uniti d'America, la Cina, la Francia, l'Australia, il Belgio, la Russia Bianca, il Brasile, il Canada, la Cecoslovacchia, l'Etiopia, la Grecia, l'India, la Nuova Zelanda, la Polonia, l'Ucraina, l'Unione del Sud Africa e la Jugoslavia da una parte; l'Italia, dall'altra parte;

hanno convenuto di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni, accettando i termini dell'armistizio firmato il 3 ed il 29 settembre dello stesso anno; dal momento che, dopo il crollo armistizio, le forze armate italiane presero parte attiva alla guerra contro la Germania, che l'Italia dichiarò guerra alla Germania a partire dal 13 ottobre 1943 e divenne pertanto cobelligerata contro la Germania; dal momento che tanto le potenze alleate ed associate quanto l'Italia sono reciprocamente desiderose di concludere un trattato di pace che costituirà la base di amichevoli relazioni tra di loro, e di sistemare le questioni ancora in pendenza come risultato degli eventi anzidetti, ponendo in tal modo le Potenze alleate ed associate, e portate in conseguenza la sua parte di responsabilità per la guerra; dal momento che, sotto la pressione degli eventi militari, il regime fascista italiano fu abbattuto il 25 luglio 1943 e l'Italia si arrese senza condizioni